

Ai rappresentanti provinciali e ministeriali del S.I.N.PRE.F.

Ai delegati dell'Assemblea nazionale del S.I.N.PRE.F.

Ai colleghi della carriera prefettizia

...TEMPO SCADUTO

Cari colleghi,

riavvolgiamo un attimo il nastro e torniamo al comunicato n. 74 del 2020, poi avanziamo al comunicato n. 50 del 2021, intitolati “ Fate presto” e “Non c'è più tempo”, con i quali gridavamo aiuto per correggere tempestivamente il tiro rispetto all'assoluta mancanza di serie politiche del personale....e arriviamo ad oggi. Nel frattempo tutto risolto, ora è acqua passata, quei tempi bui sono solo un brutto ricordo.....sarebbe bello poterlo affermare...

E invece no, non siamo qui a dirvi che c'è stato un lieto fine, ma al contrario che la ragionata previsione è diventata amara realtà!

Il tempo è trascorso ed è trascorso scandito da emergenze, pandemie, guerre, quotidiano lavoro e quotidiani sacrifici dei soliti “noti” specializzati nell'arte di arrangiarsi.

Da allora, ciò che invece sembra essere rimasto tra “color che son sospesi” è il nostro Dipartimento del personale. Non ci riferiamo esclusivamente ai nostri accorati appelli fatti negli anni e rimasti inascoltati ma a quelli dei tanti prefetti e dirigenti prefettizi che lanciavano SOS da uffici sempre più disastri.

Risposte?

Insufficienti e soprattutto non certo tempestive rispetto all'evolversi della situazione.

Il concorso a 200 posti per la carriera prefettizia si è finalmente concluso, ottima notizia, ma i nuovi viceprefetti aggiunti entreranno in servizio solo all'esito dell'anno di formazione, **quindi non prima dell' autunno 2024.**

Il bando da 180 è ancora alle battute iniziali perchè ad oggi si sono svolte solo le prove preselettive.

Il personale amministrativo contrattualizzato sconta una continua emorragia, anche a livello dirigenziale e purtroppo le procedure di reclutamento non sono state ad ora sufficienti a sopperire alle esigenze degli uffici, tanto da aver nuovamente bisogno di usufruire dei lavoratori interinali il cui contratto, peraltro, è scaduto mesi fa.

Insomma, acqua che toglie solo in parte la sete...quindi?

L'estate è iniziata e con essa l'emergenza sbarchi (non è una gran novità...), i colleghi che hanno dalle due alle quattro aree da gestire dovranno pur godere delle legittime ferie e un altro anno è alle porte con in previsione la gestione dei migranti, regolari e non, con tutto ciò che ne consegue, il PNRR, le emergenze di protezione civile e le Prefetture sempre più in affanno.

Dobbiamo fare qualcosa **ORA!**

Dobbiamo attivare soluzioni immediate con gli strumenti normativi già a disposizione e dobbiamo iniziare a parlare- **seriamente**-di interventi strutturali così da essere pronti prima del primo arrivo in sede dei nuovi 200 colleghi.

Prevenire è meglio che curare, diceva qualcuno, non bisogna quindi perdere questo treno prima che sia troppo tardi.

Nell'incontro con il Ministro del 3 luglio u.s. abbiamo riscontrato piena disponibilità a riattivare il Tavolo Riformatore, per il quale attendiamo convocazione a strettissimo giro e siamo fiduciosi nell'intenzione dei nostri vertici di avviare finalmente un percorso complessivo di riforma di tanti profili connessi alla carriera prefettizia che potranno costituire da subito un primo test nell'attesa dell'ingresso dei 200 neo viceprefetti aggiunti, per valutare poi eventuali aggiustamenti in previsione dell'ingresso degli altri 180 nuovi colleghi.

E per questo traguardo, come ben sapete e immaginate, il Sinpref è pronto a dare il proprio contributo.

Ma qualcosa va fatta anche nell'immediato per affrontare i prossimi mesi dando tutte le risposte possibili ai tanti colleghi che stanno in trincea in uffici dove le carenze di personale a tutti i livelli sono ormai ingestibili.

Parliamo di attivare la mobilità ordinaria e soprattutto quella straordinaria per coprire le sedi più carenti e/o disagiate con misure incentivanti, così come previsto dal DM 20 maggio 2019. Mobilità che quest'anno ancora non è partita, né per i vp né per i vpa.

Parliamo di missioni regolarmente retribuite per sedi dove sorgono situazioni di gravi carenze, quali Pistoia e Vibo Valentia, per fare solo qualche esempio, che prevedano anche un beneficio sui percorsi di carriera per chi manifesta la propria disponibilità a recarsi in sedi dove ad es. c'è solo il Prefetto e il Vicario. Disponibilità che possiamo immaginare anche solo per alcuni giorni la settimana, atteso che, lo sappiamo bene, ormai la coperta è corta un po' ovunque.

Sulle possibili soluzioni, immediate e non, abbiamo scritto una lettera al Capo Dipartimento del personale che vi alleghiamo, dove abbiamo cercato di proporre alcune idee rendendoci da subito disponibili a qualsiasi utile confronto.

Le problematiche sono tante, perchè frutto di anni di immobilismo, pertanto gli interventi, a nostro avviso, devono riguardare a tutto tondo la gestione delle risorse umane e strumentali. Pertanto, abbiamo anche sottolineato come vadano immediatamente rivisti pure i programmi informatici in uso agli uffici, che devono necessariamente essere al passo con i tempi e la tecnologia che avanza a passi da gigante.

Vogliamo credere che il vento stia realmente cambiando ma abbiamo bisogno anche di segnali tangibili e rapidi che la nuova rotta è già stata intrapresa e che questa volta i colleghi possono vedere una luce in fondo al tunnel senza andare avanti sperando solo di "sopravvivere" e "arrangiarsi", ognuno come può.

Abbiamo il sapere, il saper essere e il saper fare: ora è il momento del “sapere oltre”.
Vi terremo come sempre aggiornati.

Un caro saluto a tutti

Il Presidente
Antonio Giannelli